

Meditazione sesta. L'unione con la Divina Volontà nell'atto preventivo e nell'atto attuale. I "giri" dell'anima nella Divina Volontà

Preghiera preparatoria alla meditazione:

Gesù, Ti amo. Vieni, Divina Volontà, a pregare in me e poi offri questa preghiera a Te come mia, per soddisfare alle preghiere di tutti e per dare al Padre la gloria che dovrebbero dargli tutte le creature.

Regina Immacolata, celeste Madre mia, vengo sulle tue ginocchia materne per abbandonarmi nelle tue braccia, per chiederti coi sospiri più ardenti che mi ammetta a vivere nel Regno della Divina Volontà. Mamma santa, tu che sei la Regina di questo Regno, ammettimi a vivere in esso, affinché non sia più deserto, ma popolato dai figli tuoi. Perciò, sovrana Regina, a te mi affido, affinché guidi i miei passi nel Regno del Volere Divino, e stretto alla tua mano materna guiderai tutto l'essere mio, perché faccia vita perenne nella Divina Volontà. Tu mi farai da mamma, e come a Mamma mia ti faccio la consegna della mia volontà, affinché me la scambi con la Divina Volontà, e così possa restare sicuro di non uscire dal Regno suo. Perciò ti prego che mi illumini, attraverso questa meditazione, per farmi comprendere sempre più e sempre meglio che cosa significa "Volontà di Dio" e come vivere in essa. Ave Maria...

Testo da meditare:

Gesù ha detto che: "Non basta l'atto *preventivo* - cioè l'atto fatto una volta al giorno, il primo atto che abbraccia tutto ciò che farò nella giornata - per raggiungere l'unione perfetta con la Divina Volontà. Io voglio che tu lo faccia *momento per momento*, nel momento attuale, invocando praticamente la Divina Volontà atto per atto.

Come nel primo atto ho invocato la Divina Volontà per tutto ciò che farò, cioè per quando camminerò, quando mangerò, quando studierò, quando lavorerò..., così nell'**atto attuale chiamerò la Divina Volontà**:

"Vieni, Divina Volontà, a camminare in me... a studiare in me... a lavorare in me...",
cioè, l'atto attuale si fa nel momento reale.

Negli scritti di Luisa poi troviamo sovente frasi come queste: "Stavo *girando nel Supremo Volere...* facevo **il mio giro nella Creazione, nella Redenzione, nella Santificazione...**"; oppure Gesù le dice: "**Devi seguirmi nel giro...**".

Gesù, cioè, desidera che prendiamo in rassegna tutto il suo operato, che lo facciamo nostro e che lo ricambiamo.

Come ogni cosa è un "ti amo" di Dio, unico ed irripetibile, per ognuno di noi, (il canto dell'uccello che tutti noi qui udiamo, pur essendo lo stesso canto è tuttavia un ti amo individuale diretto ad ognuno di noi, è cioè un ti amo personalizzato per ogni creatura che lo sente), **così, il Signore desidera che noi prendiamo questo suo Amore che scende a noi attraverso le sue opere, lo facciamo nostro e Glielo ridoniamo personalizzato.** Vediamo

come possiamo percepire e realizzare questo desiderio di Dio nelle tre grandi sue opere che conosciamo: **nella Creazione, nella Redenzione e nella Santificazione delle anime.**

Nella Creazione ad esempio noi possiamo vedere il “ti amo” di Dio negli oggetti che il sole illumina; possiamo ascoltare il ti amo di Dio nell’uccello che canta; possiamo odorare il ti amo di Dio nel profumo che emana il fiore; possiamo gustare il ti amo di Dio nei cibi, nella frutta che mangiamo; possiamo sentire il ti amo di Dio nel vento, nella brezza che ci accarezza... L’altra grande opera di Dio è la **Redenzione**. Girando nelle opere della Redenzione vediamo tutto l’operato di **Gesù**, la sua Vita, ciò che **Lui ha detto** (il Vangelo), **quello che ha fatto** (i fatti raccontati nel Vangelo, l’istituzione della Chiesa, tutta l’opera dei Sacramenti). Nell’Orologio della Passione, **nelle 24 Ore della Passione di N.S.G.C., possiamo toccare con mano l’operato di Gesù**: leggere questo scritto è uno dei modi migliori per conoscere le ultime ore della vita di Gesù. Ad esempio, in esso Gesù spiega a Luisa il perché della sua triplice coronazione di spine, avvenuta non una sola volta, ma tre volte; e Gesù spiega anche tante cose di quelle ultime 24 ore della sua Vita, e tutto ha un significato particolare. Perciò, **più ci diventerà familiare questo libro e più si arricchirà il nostro “giro” nella Redenzione.**

Per comprendere meglio il concetto di “girare”, immaginiamo tutte le opere di Dio esposte sul muro: Creazione, Redenzione, Santificazione. Girando lo sguardo sul muro vediamo: le stelle, i pianeti, il sole, la luna, la terra; poi le cose terrestri: nell’aria, sulla terra e nell’acqua; poi il mondo dell’uomo: noi stessi siamo tutto un mondo nel nostro operato spirituale e corporale, in ciò che pensiamo e facciamo. Quindi, scorrendo lo sguardo sul muro ci rivolgeremo al Padre dicendogli:

**“Per le stelle, Padre, Ti amo...
per la terra, Padre, Ti amo... per...”.**

Passiamo poi ad amare Dio nelle opere della Redenzione, in tutto quello che Gesù ha fatto, dal primo istante del suo concepimento fino all’ultimo respiro sulla Croce.

La terza opera è l’opera della Santificazione, nello Spirito Santo, il “FIAT Voluntas Tua” sulla terra come in Cielo.

Pensiamo a tutto l’operato dello Spirito Santo; pensiamo a quante ispirazioni date, a quante accettate, ma vissute solo nella volontà umana e quindi in modo imperfetto; e pensiamo anche a quante ispirazioni dello Spirito Santo non accettate! Nel 18° Volume Gesù spiega quanto lo Spirito Santo piange; quanto piange per esempio nei Sacramenti, dove molte volte il suo lavoro è bloccato o mal realizzato (quanti Sacramenti mal celebrati o mal ricevuti,... velocemente!...: quanta distrazione abbiamo nei riguardi di Gesù!...). In tutta l’opera della Chiesa, nel suo insegnamento, nel guidare e nel santificare le anime, possiamo vedere l’opera dello Spirito Santo.

Luisa, quando non lavorava aveva **sempre il Rosario in mano**, ed osiamo dire che nessuno sapeva meditarlo come lei. I *giri*, dei quali abbiamo parlato, si possono inserire

molto bene nel S. Rosario e ne vengono fuori delle lunghe e belle meditazioni. Facendo il giro nei misteri gioiosi, dolorosi e gloriosi si possono sviluppare molte idee e pensieri, ripresentando tutto l'operato di Dio presente in questi misteri.

Punti di meditazione:

1. **"Atto preventivo ed atto attuale"**. L'unione con la Divina Volontà deve diventare lo stato abituale della nostra anima. L'immensa capacità di santificazione che ha questo itinerario è quella di far raggiungere all'anima lo stato assai sublime dello stare ininterrottamente alla Divina Presenza in una sorta di ininterrotta preghiera continua. Non solo: ogni volta che noi compiamo un atto nella potenza del FIAT SUPREMO, quell'atto si unisce a tutti quelli compiuti da Gesù quando era sulla terra, cioè agli unici **tre fini** per i quali Egli agiva: la gloria del Padre, la riparazione dei peccati e la salvezza delle anime. Il valore che hanno i nostri piccoli e poveri atti quando sono uniti all'Onnipotenza della Divina Volontà diventa immediatamente immenso e infinito. Ecco perché oltre all'atto preventivo e all'atto di fusione, occorre anche moltiplicare (più che si può, da principio sempre con calma e senza ansia, nella consapevolezza che è impossibile realizzare ciò con perfezione dall'oggi al domani) gli atti **attuali** di unione con la divina volontà in quel modo semplice ed efficacissimo già visto nella precedente meditazione: "Vieni Divina Volontà nel mio..." (qualunque cosa buona, lecita o indifferente). Molto utili sono anche alcuni atti brevi (che riporteremo al termine della meditazione) da fare in alcuni momenti determinati della giornata. Si badi dunque: atto preventivo ogni mattina, atto di fusione ogni giorno (preferibilmente dopo la comunione), atti brevi al risveglio, nel lavarsi, nel vestirsi, nel mangiare, nello svestirsi, nel coricarsi, atti **attuali più che si può**. Così si realizza il duplice effetto di un'immensa santificazione personale e grande unione con Dio e al tempo stesso si "opera da Dio", dando a Lui la massima gloria, riparando al massimo possibile i peccati degli uomini ingrati e ottenendo molte conversioni e salvezza per i peccatori.
2. **"I giri"**. Altro straordinario ed efficacissimo esercizio, da imparare sempre con calma, è riconoscere gli infiniti "ti amo" di Dio da Lui seminati dappertutto: nella Creazione, nella Redenzione, nella Santificazione. L'unione con il "FIAT" supremo porta, lo si ricordi, a vivere in uno stato interiore non dissimile da quello dei nostri progenitori, i quali, facilmente e per grazia, potevano sentirsi completamente avvolti dall'amore di Dio sparso in ogni minimo dettaglio del creato e della loro esistenza. Questa intima e profondissima persuasione di questo ininterrotto "ti amo" di Dio sparso in tutto, ma proprio tutto (*in primis*, anzi, soprattutto - nello stato attuale che noi viviamo di natura decaduta - nel grandissimo dono della Croce, cioè di ogni sofferenza, prova, tribolazione, umiliazione, mortificazione ricevuta), il saperlo riconoscere ed accogliere è un'altra cosa che fa impennare vorticosamente il nostro cammino di santità. Dio è amore e tutto ciò che ha fatto, fa e sempre farà è sempre e solo un atto unico, supremo e ininterrotto di amore per tutte le sue creature, nel loro insieme e singolarmente per ciascuna di esse. Imparare a riconoscerlo toglie a satana la leva principale con cui tiene gli uomini in suo potere: persuaderli, subdolamente, che Dio non è buono, che sottrarsi a Lui significa trovare la vera felicità e tutte queste altre sciocchezze, a cui però quasi

tutto credono agendo di conseguenza. Spezzare questo orribile inganno, questo cerchio di morte, questo laccio che ci trattiene nell'infernale schiavitù del seguire la nostra volontà nell'illusione di essere felici, è un dono e una grazia di portata straordinaria.

3. "I **giri** nella **Creazione**". Il Cantico delle creature di san Francesco è un esempio solare di questo magnifico "giro". Proviamo, uscendo di casa, a guardare il sole, il cielo, le nuvole, gli alberi, i fiori, le piante, le creature inanimate, e vedervi il "ti amo" di Dio, che ha fatto tutto per noi; quando mangiamo, facciamoci attenti al "ti amo" di Dio nella varietà dei cibi, dei gusti, dei sapori; quando ci laviamo o vestiamo, pensiamo al "ti amo" che Dio ha impresso nel nostro corpo, nella perfezione dei suoi meccanismi. E rispondiamo a Dio con il nostro "ti amo", riconoscendo la sua eterna e suprema volontà operante nella creazione. Basta dire: "Gesù, ti amo con la tua volontà". Si possono anche usare parole proprie. Altro esercizio molto santificante è rispondere a Dio il "ti amo" NELLE creature... Vedo un uccellino cantare? Faccio "un giro" in lui e dico a Dio in suo nome: "Signore, ti amo *in* questa tua creatura, che non è intelligente come me, ma è più obbediente di me. E ti ringrazio del cibo che le dai, della Provvidenza che hai per lei, della bellezza che le hai dato, del senso che ha la sua presenza nell'ordine del cosmo". Ci rendiamo conto di come una vita vissuta in questo modo diviene uno splendore di incanto, un ininterrotto "Magnificat" vissuto nella gioia, avvolti nelle onde delle amore di Dio?
4. "I **giri** nella **redenzione**". La vita di Gesù, la sua Passione, il suo Vangelo, sono tre libri sempre aperti a chi vi vuole "girare" ed è grandissima colpa e ingratitudine da parte degli uomini ignorarli! Dio è sceso sulla terra, Dio ci ha parlato, Dio ha sofferto ed è morto per noi e l'uomo lo ignora, ne resta indifferente, lo disprezza? Ogni minimo secondo - dal concepimento al "*Consummatum est*" - della vita terrena di Gesù è un ininterrotto e immenso "ti amo" detto a me e a te... Dobbiamo anzitutto sforzarci e fare di tutto per conoscere il più possibile di Lui, dobbiamo conoscere A MEMORIA ogni sillaba del Vangelo, meditare, contemplare più che possiamo l'infinita carità che traspare, trasuda, pulsa nella sua Passione. Le 24 ore della Passione di Luisa sono uno strumento formidabile; ma anche il santo Rosario e la Via Crucis, sono ottimi strumenti per questi "giri". La lettura del Vangelo, di libri santi dove possiamo conoscere meglio la vita di Gesù e il suo pensiero, uguale! Se gli uomini accogliessero gli infiniti "ti amo" di Gesù anziché chiudersi in una colpevolissima e inaccettabile freddezza ed indifferenza, in breve vedremmo venire e compiersi il regno del FIAT supremo sulla terra. Noi sforziamoci di essere assidui, solleciti e amorevoli nell'accogliere i "ti amo" di Gesù e nel ricambiarglieli con tutti noi stessi.
5. "I **giri** nella **santificazione**". Lo Spirito Santo opera e agisce nei sacramenti, che dobbiamo imparare a vivere e celebrare con la massima devozione e partecipazione possibile. Chiediamo se e come partecipiamo alla santa Messa, se e come facciamo la comunione (prima - preparazione e dopo - ringraziamento), se, quanto e soprattutto *come* ci confessiamo, come viviamo il nostro matrimonio, il nostro sacerdozio. Se e quanta stima abbiamo del Battesimo (quando battezziamo i nostri figli? Subito o quando è quasi ora che prendano moglie o marito?), della Cresima (che ci ha fatto soldati di Cristo), dell'unzione degli infermi (siamo solleciti in questo con i nostri cari

anziani? O pensiamo che è “meglio non chiamare il prete sennò il moribondo si impressiona”?). Che stima abbiamo del sacerdozio e dei sacerdoti, vescovi, cardinali, Sommo Pontefice? Come li trattiamo? Sappiamo onorarli e rispettarli SEMPRE, anche se fossero indegni? Sappiamo pregare e sacrificarci quando li vediamo inadeguati, o ci azzardiamo a giudicare, parlare, denigrare, mormorare? Altri “giri” nello Spirito Santo si possono compiere leggendo gli scritti e le vite dei Santi, ma anche i solari, magnifici, solidi e sicuri documenti del Magistero autentico, solenne e irriframabile della Chiesa, dove lo Spirito Santo pulsa e parla! Quanti “ti amo” dello Spirito Santo ci sono per noi e forse non ce ne siamo mai accorti?

Preghiera dell'anima alla Madre Regina del Fiat supremo: O Divina Maria, tu eri unita in un atto continuo, attuale e ininterrotto al FIAT SUPREMO e al suo Eterno immutabile e Divino Volere. Prendimi per mano e chiudimi nel giardino chiuso del Tuo Cuore, dove imparerò a stare perpetuamente e attualmente unito alla Divina Volontà. Aiutami a moltiplicare i miei atti di unione con essa per giungere presto a santità grande e solida ed operare nel modo più efficace per la gloria di Dio, la salvezza delle anime e la riparazione dei peccati. Prendimi per mano e portami nei santi “giri” nella creazione, nella redenzione e nella santificazione, dove la tua santissima anima navigava e naviga sicura e placida. Con Te, o mia dolce Madre e regina, presto tutto sarà realtà.

Atto di unione con la Divina Volontà:

ALZARSI. Gesù guardami, affinché anch'io fissandoti, possa guardarti nella tua Volontà e Tu possa ricevere il contento d'essere guardato con uno sguardo divino. O Gesù, deh, fa' che il tuo sguardo m'inondi di tanta luce da trasfondermi tutto in Te; e mentre i miei occhi si aprono, fa', o Gesù, che splenda in essi la Luce del tuo Volere. Così, immergendomi nell'immensa Luce della tua Volontà Divina, sarò con Te, luce a tutti per farti conoscere, luce per impedire la colpa, luce per farti amare e per far conoscere a tutti il tuo Santo Volere.

LAVARSI. Vieni Divina Volontà nel mio lavarmi e lava l'anima mia e tutte le anime da ogni macchia di volontà umana perché risplenda in tutte l'immagine e la somiglianza divina.

VESTIRSI. Vieni, Divina Volontà, nel mio vestirmi. Gesù vesti l'anima mia e tutte le anime con la Luce fulgidissima della tua Volontà Divina.

MANGIARE. Vieni Divina Volontà nel mio mangiare e nutrimi con il tuo cibo. Metto la mia bocca nella tua, o Gesù, per prendere insieme a Te questo cibo nella tua Volontà, con le tue stesse intenzioni. Bevo, o mio Gesù, nella tua Volontà, e bevi Tu pure, o mio Sommo Bene, in me, per estinguere la gran sete che Tu hai di tutte le anime. Gesù ti amo con la tua volontà!

SVESTIRSI. Mi spoglio nella tua Volontà e Tu, mio Signore, deponi in me tutte le amarezze e tutte le offese che ti vengono dalle creature, per svestirle della veste della colpa. O Gesù, dà a tutti la veste della Grazia, affinché ti innalzino un continuo cantico d'amore

CORICARSI. Dolce Amor mio, Gesù, anche il mio sonno metto nel tuo Volere, anzi, il mio respiro si trasformi nel tuo, affinché ciò che facevi Tu quando dormivi, lo faccia pure io.

Prendo pertanto il tuo sonno, o mio Gesù, e lo faccio mio e, dormendo col tuo sonno voglio darti il contento come se un altro Gesù dormisse. Sempre io voglio farti compagnia, mio amato Gesù; e mentre riposo abbandonato nel tuo Volere, metto il mio piccolo Ti amo in ogni atto tuo. Voglio, dolce mio Bene, far scorrere il mio Ti amo nel tuo palpito, nel tuo Cuore, nel tuo respiro, sulla tua lingua, nella tua voce e fin nelle più piccole particelle della tua adorabile Persona.

Fioretto perpetuo: Mamma mia, ti amo, e tu amami e dammi un sorso di Volontà di Dio all'anima mia; dammi la tua benedizione, affinché possa fare tutte le mie azioni sotto il tuo sguardo materno (da recitare tre volte al giorno facendo tre visite alla Madonna)

Fioretto del giorno: esercitarsi, con calma e soavità negli atti attuali di unione con la Divina Volontà. Cominciare a praticare quelli in occasione di determinate attività (alzarsi, lavarsi, vestirsi, mangiare, svestirsi, coricarsi). Provare a fare qualche "giro" nella Divina Volontà: nella creazione, nella redenzione, nella santificazione

Giaculatoria del giorno alla Divina Volontà: "Mamma celeste, chiudimi nel tuo cuore, affinché impari da te a vivere di Volontà Divina".